**DISCIPLINARE PER L’ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE (*Sus scrofa)* per il periodo 2021-2023**

|  |
| --- |
| **Art. 1****Principi e finalità**La Regione, preso atto del costante aumento e diffusione dei cinghiali sul territorio regionale, al fine di contenere i danni alle produzioni agricole disciplina il “*modus operandi*” del controllo numerico della popolazione di cinghiale in attuazione al Piano di controllo della specie cinghiale (*Sus scrofa*) per il periodo 2021/2023. |
| **Art. 2****Piano di Prelievo**1. Il piano di controllo della specie cinghiale sul territorio regionale è attuato dalla Regione, dalle Provincie e dagli A.TT.CC., ciascuno per le rispettive competenze.
2. Il prelievo deve essere effettuato su tutte le aree vocate e non vocate alla specie cinghiale individuate dagli AA.TT.CC.
3. Gli Ambiti Territoriali di Caccia individueranno le aree più sensibili all’impatto causato dal cinghiale provvedendo alla costruzione della cartografia delle aree di rischio.
4. Il prelievo controllato sarà effettuato dal personale previsto dalla normativa vigente in materia.
5. E’ consentito abbattere, senza vincoli quali-quantitativi e senza limite numerico, durante il periodo di controllo nelle aree a gestione non conservativa per il periodo di validità del piano.
 |
| **Art.3****Metodologie di controllo**1. Gli interventi di controllo si possono realizzare con le seguenti metodologie:
	1. Abbattimento da appostamento o abbattimento con metodo della girata;
	2. Catture per mezzo di gabbie e/o recinti (chiusini), con eventuale abbattimento o traslocazione ai sensi delle norme vigenti.
2. La scelta sulla metodologia da attuarsi verrà definita di volta in volta in base all’analisi territoriale, al periodo stagionale e alle risorse umane o strumentali disponibili.
 |
| **Art.4****Abbattimento da appostamento**1. Gli abbattimenti da appostamento potranno essere attuati sia all’interno delle oasi di protezione, sia sul territorio degli ambiti territoriali di caccia (AA.TT.CC), nonché sui territori delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agrituristico-venatorie.
2. Gli abbattimenti, da parte di singoli operatori, all’aspetto o all’appostamento, verranno effettuati in determinati luoghi detti “siti di prelievo” con fucile ad anima liscia o rigata.
3. Ogni postazione dovrà essere preventivamente individuata, predisposta, numerata, georeferenziata e di ciascuna di essa data esatta comunicazione a tutti gli organi di controllo ed alla Regione.
 |
| **Art.5****Girata**1. Gli abbattimenti mediante girata potranno essere attuati congiuntamente sia all’interno delle oasi di protezione, sia sul territorio degli ambiti territoriali di caccia (AA.TT.CC.), nonché sui territori delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agrituristico-venatorie.
2. L’azione si svolge in forma collettiva (gruppo) mediante posizionamento di poste fisse e utilizzo di un conduttore (armato) ed un solo cane, abilitati tramite prove E.N.C.I. (limiere). Il numero massimo di partecipanti all’azione di controllo è pari ad 8 compreso il conduttore di cane limiere.
3. Il cane limiere deve essere condotto alla cinghia (lunga) e non può essere sciolto, se non nella parte finale dell’azione di girata (scovo), per garantire la sicurezza degli operatori e l'efficacia dell'azione.
4. L’azione dovrà coprire una porzione di territorio relativamente limitata (poche decine di ettari) e si svolge in un tempo breve, in modo che in una giornata possano essere svolte più girate anche in parcelle relativamente distanti tra loro, a seconda delle informazioni in possesso degli organi di controllo e vigilanza e degli operatori sulla presenza degli animali nelle varie zone.
 |
| **Art.6****Attività dei proprietari e/o conduttori dei fondi**1. I proprietari e/o conduttori di fondi agricoli, ricadenti in territorio degli Ambiti Territoriali di Caccia possono richiedere al competente ufficio regionale l’autorizzazione al controllo dei cinghiali che hanno arrecato danni ai propri fondi agricoli utilizzando l’apposita modulistica la cui validità è di mesi 12 dalla data di rilascio.
2. I proprietari e/o conduttori di fondi agricoli, ricadenti in territorio degli Ambiti Territoriali di Caccia della Regione Basilicata possono richiedere alla Regione l’autorizzazione all’installazione di gabbie e/o chiusini utilizzando l’apposita modulistica.
3. La Regione effettuerà l’istruttoria delle istanze per valutare la fattibilità dell’intervento, previa verifica in loco, sulla scorta dei seguenti criteri:
4. Superficie, espressa in ettari (ha), potenzialmente interessata al danno;
5. Priorità per aree ricadenti in un raggio di 1 Km dalle aree protette;
6. Priorità per aree maggiormente danneggiate (superficie coltivata) e non vocate per la specie;
7. Priorità per aziende che praticano colture di pregio e che hanno ricevuto danni sui terreni agricoli negli ultimi tre/cinque anni;
8. Maggiore vicinanza del sito di cattura con strade carrabili per i mezzi idonei al carico/scarico.
9. Le operazioni di foraggiamento, armamento e cattura sono effettuate direttamente dai soggetti autorizzati.
10. Le spese sono a totale carico dell’operatore autorizzato.
11. L’operatore autorizzato dalla Regione a detenere la gabbia, esclusivamente all’interno dei fondi di sua proprietà e per la tutela e protezione delle colture agricole, dovrà attivare la gabbia e/o chiusino con esca alimentare, sorvegliare quotidianamente la struttura di cattura, liberare immediatamente animali diversi dalla specie oggetto del controllo qualora questi dovessero rimanere accidentalmente intrappolati.
12. Nel caso di cattura di esemplari di cinghiale, l’operatore dovrà avvisare immediatamente gli organi di controllo competenti, annotando la cattura del capo su apposita scheda.
13. L’animale verrà abbattuto da personale autorizzato o traslocato ai sensi delle norme vigenti.
 |
| **Art.7****Periodi di intervento**1. Il prelievo è consentito, **dal 20.01.2021 al 31.12.2023**, con la tecnica all’aspetto e con la tecnica della girata, tutti i giorni da un’ora prima dell’alba ad un’ora dopo il tramonto.
2. Nelle oasi di protezione è consentita l’attività di controllo, **dal 20.01.2021 al 31.12.2023**, con la tecnica all’aspetto, girata e catture, 4 giorni la settimana esclusi il lunedì, martedì, venerdì, esercitato da un’ora prima dell’alba ad un’ora dopo il tramonto, previa autorizzazione dell’Ente Gestore ed alla presenza del personale di Polizia Provinciale.
3. E’ consentito l’uso della cattura **dal 20.01.2021 al 31.12.2023.**
 |
| **Art.8****Aree di intervento**1. Le attività di controllo devono essere effettuate su tutto il territorio regionale ove è presente il cinghiale con consistenze numeriche rilevanti, con interventi diversificati per aree definite secondo le seguenti criticità:
2. bassa criticità s’intendono quelle aree in cui la presenza del cinghiale non altera l’equilibrio biocenotico e delle attività antropiche: in questo caso gli interventi di controllo sono volti al mantenimento della struttura della popolazione garantendo, attraverso una gestione continuamente adattativa, la conservazione di un equilibrio corrispondente ad una soglia accettabile di impatto della specie;
3. alta criticità s’intendono quelle aree in cui la presenza del cinghiale è turbativa dell’equilibrio biocenotico e delle attività antropiche: in questo caso gli interventi sono volti alla riduzione della popolazione e devono prevedere un prelievo in grado di ridurre fortemente la dinamica demografica (prelievo differenziale nelle classi di sesso e di età).

Tali aree localizzate ed individuate dagli AA.TT.CC., territorialmente competenti, in funzione della presenza del suide, della richieste di risarcimento danni ai terreni agricoli nell’ultimo quinquennio, della possibilità di attuazione delle diverse tecniche previste, della presenza di specie sensibili al disturbo provocato dalle azioni di controllo o di particolare interesse scientifico e conservazionistico.1. Le aree di intervento devono essere riportate su idonea cartografia e in formato digitale georeferenziato.
2. Le attività di controllo devono essere effettuate prioritariamente in un raggio di 1 Km dalle aree protette.
 |
| **Art. 9****Mezzi consentiti per il controllo**1. Il prelievo controllato è consentito con l’impiego di armi con canna ad anima rigata, di calibro compreso tra 5,6 e 8 mm caricate con munizioni con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a mm 40, con azione di caricamento singolo manuale, dotate di ottica di precisione, all’uopo sono consentite armi a canna rigata del tipo semiautomatico senza l’utilizzo del serbatoio caricatore e dotate di ottica di precisione.
2. E’ altresì consentito al solo conduttore, con la tecnica della girata, l’impiego di armi ad anima liscia caricate a munizioni non spezzate.
3. E’ consentito al proprietario o conduttore dei fondi l’utilizzo di fucile con canna ad anima liscia in assenza di fucile con canna ad anima rigata.
4. Nell’esercizio del prelievo controllato al cinghiale è sempre vietato portare ed utilizzare il serbatoio caricatore e cartucce a munizione spezzata.
5. Le munizioni consentite sono esclusivamente quelle prive di piombo.
 |
| **Art. 10****Modalità di esercizio del prelievo controllato**1. Il prelievo controllato al Cinghiale è consentito con la tecnica da appostamento o all’aspetto e con la girata.
2. Durante l’azione di prelievo controllato gli operatori sono obbligati ad avere con sé (oltre ai documenti previsti dalla normativa nazionale e regionale):
3. atto specifico di ammissione al prelievo di cinghiale;
4. contrassegno/i inamovibile/i numerato/i fornito/i dall’ATC.
5. Tecnica all’aspetto o appostamento
	1. L’operatore è tenuto alla compilazione di un’apposita scheda di uscita/rientro rilasciata dall’ATC;
	2. Nel caso di abbattimento l’operatore deve:
6. apporre tra l’arto posteriore ed il tendine d’Achille della spoglia dell’animale abbattuto il contrassegno inamovibile fornito dall’ATC prima di trasportarla con qualsiasi mezzo;
7. fotografare la spoglia per intero prima di caricarla sull’automezzo per il trasporto;
8. compilare la scheda di abbattimento registrando anche le misure biometriche previste.
	1. In caso di ferimento l’operatore deve:
9. attendere circa 15 minuti dallo sparo prima di iniziare la ricerca che comunque non deve compromettere l’eventuale azione del cane da traccia eventualmente da utilizzare;
10. conficcare in terra un apposito ramoscello nel punto di impatto (anschuss);
11. contattare i recapiti indicati dall’ATC per l’avvio delle procedure di recupero attraverso l’uso del cane da traccia abilitato;
	1. Lo sparo deve essere effettuato da fermo, sull’animale fermo;
	2. La distanza massima di sparo è fissata in 150 metri;
	3. In caso di abbattimento di capi che presentino condizioni anomale (imbrattamento perineale, scolo nasale, lesioni cutanee, malformazioni scheletriche, sintomatologie nervose) va immediatamente contattato l’ufficio veterinario dell’ASL competente per territorio;
	4. E’ consentito il “tiro sanitario”, cioè l’abbattimento di capi (anche al di fuori di quelli assegnati) visibilmente malati, con gravi ferite, fratture o comunque in condizioni giudicate dal operatore incompatibili con la sopravvivenza. In caso di “tiro sanitario” è obbligatorio (oltre le procedure normali previste in caso di abbattimento) allegare alla scheda di abbattimento specifica documentazione fotografica che evidenzi il problema sanitario dell’animale. Il tiro è dichiarato “sanitario” dal operatore e/o responsabile della squadra.

3.8 E’ comunque vietato uscire in prelievo controllato dopo aver completato il Piano di prelievo assegnato per il periodo.1. Tecnica della Girata
	1. Composizione della squadra:
2. comprende gli operatori previsti dalla normativa che operano esclusivamente nelle aree assegnate;
3. è costituita da minimo quattro e massimo otto unità (ivi compreso il conduttore)
4. ogni squadra designa un proprio Responsabile il quale presenta la domanda all’ATC territorialmente competente unitamente alle schede di adesione degli operatori impiegati nell’attività di controllo.
	1. Il Responsabile della squadra deve compilare l’apposita scheda di uscita/rientro rilasciata dall’ATC e darne comunicazione agli organi preposti al controllo;
	2. La girata è effettuata dal conduttore di un unico cane che ha la specifica funzione di “limiere”, cioè quella di segnalare la traccia calda dei cinghiali che dopo l’attività alimentare notturna si rifugiano nei tradizionali luoghi di rimessa;
	3. Modalità e tecniche della girata:

L’azione per la girata ristretta risulta composta da tre fasi:1. Tracciatura, si esegue, nelle prime ore dopo l’alba, facendo lavorare il cane al guinzaglio (detto “lunga”). Il “limiere” cerca le tracce recenti dei cinghiali che dopo la pastura notturna hanno raggiunto i quartieri di rifugio e riposo e le segue sino ad individuare la presenza degli animali;
2. Posizionamento delle poste. In caso di ricerca fruttuosa il conduttore del limiere, che ha anche la funzione di coordinamento dell’operazione di prelievo, dispone le poste;
3. Forzatura dei cinghiali da parte del cane condotto al guinzaglio o liberato;
	1. I cani, al fine di assicurare la correttezza tecnica e la sicurezza delle operazioni, devono essere in grado di limitare al minimo il disturbo arrecato alla fauna selvatica, con garanzia di massimi standard di sicurezza;
	2. Al fine di operare in sicurezza, la girata potrà avere luogo solamente in situazioni meteorologiche favorevoli per visibilità e gli operatori devono essere dotati di abbigliamento ad alta visibilità;
	3. Anche in caso di incertezza sull’esito del colpo, l’operatore non deve in nessun caso abbandonare mai, fino al termine della girata, la postazione assegnatagli;
	4. Il Responsabile della squadra può annullare la girata in programma per motivi tecnici, meteorologici o di sicurezza, rinviandola, se possibile, alla prima giornata utile;
	5. Al termine delle operazioni di controllo l’operatore di controllo dovrà scaricare l’arma nel sito di prelievo;
	6. Immediatamente dopo l'abbattimento l’operatore di selezione dovrà inserire al tendine di Achille dell'arto posteriore un apposito contrassegno numerato. Tale contrassegno viene fornito all’operatore dall’ATC.

5. Gli operatori sono tenuti a presentare all’ATC territorialmente competente, entro 15 giorni dalla data dell’abbattimento, la certificazione sanitaria emessa dalla competente ASL e l’autocertificazione relativa al regolare smaltimento delle visceri e delle eventuali ulteriori parti non utilizzate qualora previsti dalle leggi vigenti. |
| **Art. 11****Recupero capi feriti**Il recupero del capo ferito avverrà con cani “limieri” o cani da traccia appartenenti a razze idonee |
| **Art. 12****Organi preposti al controllo**1. Gli addetti alla vigilanza sono individuati dalla L. 157/92 e dalla L. R. 2/95.
2. La Polizia Provinciale eserciterà attività di coordinamento, supervisione e vigilanza sulle attività di controllo.
 |
| **Art.13****Destinazione dei capi abbattuti**1. I capi abbattuti possono essere destinati alla vendita presso centri di lavorazione autorizzati o ceduti a titolo gratuito.
2. Ad ogni capo abbattuto in controllo dovrà essere assegnato un numero di matricola progressivo che verrà fornito dall’ATC territorialmente competente.
3. Per ogni capo abbattuto in controllo dovranno essere effettuate, a cura dell’abbattitore, le rilevazioni biometriche, le quali dovranno pervenire alla Regione e all’ATC territorialmente competente.
 |
| **Art.14****Norme di sicurezza**1. L’arma consentita può essere estratta dal fodero e caricata solo nel sito prescelto per l'appostamento. Al di fuori delle operazioni di tiro l’arma è sempre tenuta in sicura.
2. Il tiro è eseguito solo quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:
3. l’animale selezionato è completamente visibile, chiaramente distinguibile, non in corsa e posizionato di fianco;
4. nell’eventualità che l’animale non venga colpito il proiettile deve potersi conficcare in terra entro pochi metri e comunque deve essere completamente visibile l'intera traiettoria.
5. In particolare è vietato tirare:
6. in direzione di strade, sentieri, case, boschi, crinali, specchi d’acqua, pareti rocciose;
7. in situazioni atmosferiche, quali nebbia, neve o pioggia, che comportano una diminuzione nella visibilità tale da pregiudicare le condizioni di sicurezza;
8. in condizioni di scarsa luminosità nell’ottica;
9. a braccio libero.
10. Nel caso della girata, una volta che tutti gli operatori hanno raggiunto la posizione loro assegnata si potrà dare avvio alle operazioni di girata. Prima dell’esecuzione di ogni prelievo ciascun operatore dovrà scrupolosamente valutare che:
11. il capo da abbattere sia perfettamente visibile e riconoscibile;
12. la traiettoria di tiro sia completamente libera da ostacoli;
13. in caso di mancato bersaglio, o nell’eventualità che il proiettile trapassi il corpo dell’animale, la palla attinga a brevissima distanza il suolo scoperto;
14. non vi sia pericolo per le persone o animali di specie diverse dal cinghiale.
15. il capo da abbattere, anche se in movimento, risulti ben distinguibile e posto ad una distanza non superiore ai 50 m circa;
16. il conduttore e il cane limiere siano in posizione e a distanza di sicurezza.
17. E’ consentita la presenza di un accompagnatore (senza fucile), esclusivamente nella tecnica da appostamento o all’aspetto, al fine di coadiuvare l’operatore nelle operazioni di prelievo.
18. All’orario stabilito di chiusura della giornata di prelievo l’operatore scarica la carabina nel sito di prelievo.
 |
| **Art. 15****Riconsegna documentazione e materiale**1. Gli AATTCC, entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno, devono trasmettere alla Regione un report finale con i seguenti dati: particelle catastali o individuazione cartografica (GIS) delle aree interessate al prelievo, ubicazione degli interventi di controllo, numero di capi abbattuti suddivisi per classe di sesso ed età per ogni area.
2. Ogni 30 giorni dall’avvio delle azioni di prelievo controllato al cinghiale, gli operatori ammessi al prelievo devono comunicare alla Regione e all’ATC gli abbattimenti realizzati.
3. Entro il 1 settembre di ogni anno ogni operatore ed ogni Responsabile di squadra devono consegnare all’ATC di riferimento:
4. il blocco/registro delle schede di Uscita/Rientro;
5. le schede di abbattimento relative ai capi abbattuti, complete di documentazione fotografica;
6. le fascette inamovibili non utilizzate;
7. i referti della ASP o IZS relativi alla visita trichinoscopica effettuata sugli animali prelevati.
 |
| **Art.16****Disposizioni sanitarie**1. Tutti i capi abbattuti, in particolare porzioni della corata (polmone, trachea fegato, milza e reni) e della testa e, comunque sulla base delle indicazioni fornite dalle A.S.P. competenti, devono essere obbligatoriamente sottoposti a visita veterinaria e all’effettuazione dell’esame trichinoscopico del diaframma, presso i Servizi veterinari delle A.S.P. medesime o presso laboratori accreditati.
2. Il capo abbattuto in attività di controllo è sottoposto alla normativa prevista dalla normativa regionale vigente in materia.
3. La visita è a carico del soggetto autorizzato che ha effettuato l’abbattimento.
4. La documentazione sanitaria relativa all’esito della visita deve essere di volta in volta allegata alla scheda di abbattimento.
5. Qualora i riscontri veterinari accertino la presenza di capi affetti da patologie a carattere diffusivo o epidemico, l’operatore deve darne immediata comunicazione all’A.T.C. di riferimento e al personale di Polizia Provinciale.
 |
| **Art.17****Provvedimenti disciplinari**1. Il mancato rispetto delle norme previste ai precedenti articoli del presente disciplinare, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente in materia, determina i seguenti provvedimenti disciplinari.
2. In ogni tipologia di provvedimento sottoesposto per “giornata” è da intendersi la giornata di prelievo controllato alla specie nella forma di cui trattasi secondo il piano di controllo di riferimento.
3. Provvedimenti a carico dell’operatore e/o operatori impiegati nelle attività di controllo:
4. Per esercizio del prelievo controllato nei tempi o in luoghi non consentiti, sospensione dell’autorizzazione per 30 giornate consecutive;
5. Per mancato deposito o compilazione non conforme del tagliando di uscita e di rientro, sospensione dell’autorizzazione per 10 giornate consecutive;
6. Per sparo effettuato in movimento o su animale in movimento, sospensione dell’autorizzazione per 10 giornate consecutive;
7. Per trasporto su qualsiasi mezzo di spoglia di cinghiale abbattuto senza apposita fascetta fornita dall’ATC, sospensione dell’autorizzazione per 30 giornate consecutive;
8. Per mancata compilazione della scheda di abbattimento, sospensione dell’autorizzazione per 10 giornate consecutive;
9. Per ritardata consegna dei dati e materiali previsti, sospensione dell’autorizzazione per 5 giornate consecutive.
10. E’ da intendersi che tutte le infrazioni determinano provvedimenti cumulativi.
11. Per tutte le infrazioni alle norme vigenti non specificamente sopra descritte si applica una sospensione variabile tra 5 e 20 giornate consecutive.
12. In caso di recidiva nella stessa stagione venatoria si applica il doppio di quanto prevede il provvedimento specifico.
 |
| **Art. 18****Procedimento per l’applicazione dei provvedimenti disciplinari**1. I provvedimenti disciplinari sono proposti alla Regione da apposita commissione disciplinare, con funzioni istruttorie, nominata dagli AA.TT.CC. composta da:
2. il Presidente dell’A.T.C. competente per territorio o suo delegato, con funzioni di presidente;
3. un delegato della Regione Basilicata afferente all’Ufficio competente in materia di caccia o gestione faunistica;
4. il responsabile della Polizia Provinciale della Provincia di competenza o suo delegato;
5. un membro designato dal Comitato di Gestione degli AA.TT.CC.
6. La commissione si riunisce validamente con la presenza di almeno 3 componenti.
7. Qualora i provvedimenti disciplinari non possano essere applicati nella stagione venatoria in cui le infrazioni sono state commesse, vengono adottati nella stagione venatoria successiva per diretta traslazione.
 |
| **Art. 19****Sanzioni amministrative e penali**Le violazioni compiute nel corso degli interventi di controllo saranno punite con sanzioni amministrative o penali stabilite dalle leggi che disciplinano tali materia. |
| **Art. 20****Disposizioni finali**1. Eventuali problematiche relative all’inosservanza delle norme saranno a carico dell’operatore autorizzato.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare si rimanda alle norme vigenti in materia ed alle apposite convenzioni che saranno stipulate tra i singoli operatori e gli AA.TT.CC.
 |
| **Art. 21****Pubblicazione**Il presente disciplinare è pubblicato sul B.U.R.B, all’Albo Provinciale competente per territorio nonché affisso presso le sedi degli AA.TT.CC.  |

**AVVISO PER OPERATORI DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITA’ PREVISTE NEL PIANO DI CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE (*SUS SCROFA*) 2021-2023 IN ATTUAZIONE AL DISCIPLINARE - METODO DELLA GIRATA -.**

IL PRESIDENTE

visto il Disciplinare per il prelievo controllato del cinghiale approvato con D.G.R. n. del

**RENDE NOTO**

che è indetto un avviso per l’iscrizione degli operatori da utilizzare nelle attività previste nel Piano di controllo del **Cinghiale** nell'A.T.C. n° in possesso dei requisiti di cui al disciplinare regionale e riportati nel presente avviso, da impiegare con la tecnica della girata.

**Articolo 1. Requisiti per ammissione**

Per partecipare alle operazioni di prelievo selettivo gli operatori appartenenti alla squadra (costituita da minimo 4 e massimo 8 componenti) dovranno essere in possesso dei requisiti di seguito indicati:

1. essere cittadino italiano;
2. essere residente in uno dei Comuni ricadenti nell’Ambito Territoriale di Caccia n° ;
3. 1. operatore impiegato alle poste fisse: essere titolare di attestazione rilasciata dalla Provincia di appartenenza, della Regione Basilicata, di abilitazione a prelievo di Ungulati con metodi selettivi, oppure tesserino di abilitazione rilasciato dalla Regione Basilicata o dagli Enti Parco nazionali e regionali;

2. conduttore cane limiere:

* essere titolare di attestazione di abilitazione a conduttore di cane limiere;

Il conduttore e il cane devono essere abilitati tramite prove E.N.C.I. (limiere).

1. essere in possesso della licenza di porto di fucile ad uso di caccia in regola con i versamenti previsti dalla norma vigente, nonché copertura assicurativa estesa alle attività di controllo della fauna selvatica;
2. non aver riportato più di una sanzione amministrativa, in materia di caccia, negli ultimi cinque anni;
3. non aver riportato condanne penali definitive relativamente all’esercizio illecito dell’attività venatoria, né aver fatto mai ricorso al beneficio di cui all’art. 444 c.p.p. (patteggiamento) per le medesime fattispecie penali salvo richiesta di riabilitazione relativamente alle condanne di che trattasi;
4. operatore impiegato alle poste fisse: essere proprietario di arma con canna ad anima rigata di calibro consentito per l'esercizio venatorio dalla normativa vigente e dotata di ottica di precisione;
5. conduttore cane limiere: essere proprietario di arma con canna ad anima liscia o rigata (dotata di ottica di precisione) di calibro consentito per l'esercizio venatorio dalla normativa vigente.

**Articolo 2. Modalità di presentazione delle domande**

La squadra interessata dovrà presentare apposita domanda di partecipazione per il tramite del Responsabile designato, debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente avviso, ed indirizzata all’A.T.C.

La stessa dovrà pervenire in busta chiusa con la dicitura “**Richiesta di partecipazione al avviso per operatori di selezione cinghiale - Metodo della girata -”** entro e non oltre le ore XXX del giorno XXXX (fa fede il timbro postale).

Le domande possono essere recapitate direttamente a mano, tramite raccomandata postale o tramite pec.

Unitamente alla domanda di partecipazione del Responsabile designato, dovranno essere compilate e presentate le schede di adesione alla squadra da parte di ciascun operatore componente la squadra, le quali dovranno essere redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (All. B2) al presente bando e dovranno essere debitamente sottoscritte.

Nella scheda di adesione l’operatore è tenuto ad autocertificare sotto la propria responsabilità:

1. cognome, nome, luogo e data di nascita;
2. codice fiscale e domicilio;
3. residenza;
4. il possesso della licenza di porto di fucile uso caccia in regolare corso di validità e della relativa copertura assicurativa;
5. di essere proprietario di arma con canna ad anima rigata di calibro consentito per l'esercizio venatorio dalla normativa vigente e dotata di ottica di precisione (per gli operatori impiegati alle poste fisse);
6. di essere proprietario di arma con canna ad anima liscia o rigata (dotata di ottica di precisione) di calibro consentito per l'esercizio venatorio dalla normativa vigente (per conduttore di cane limiere);
7. di essere in possesso di abilitazione per prelievo controllato agli ungulati;
8. di essere in possesso di attestazione di abilitazione a conduttore di cane limiere;
9. di avere nella disponibilità un cane limiere abilitato tramite prove ENCI;
10. di non aver riportato condanne penali, né di essere stato giudicato con riti alternativi, né di essere sottoposto a misure di prevenzione e di sicurezza;
11. di non avere carichi penali pendenti;
12. di non aver riportato più di una sanzione amministrativa, in materia di caccia, negli ultimi cinque anni;
13. di non aver riportato condanne penali definitive relativamente all’esercizio illecito dell’attività venatoria, né aver fatto mai ricorso al beneficio di cui all’art. 444 c.p.p. (patteggiamento) per le medesime fattispecie penali salvo richiesta di riabilitazione relativamente alle condanne di che trattasi.

Ciascuna scheda di adesione deve essere corredata dell’attestazione del versamento effettuato all’ATC di € 25,00 quale quota di partecipazione all’attività di controllo e dal documento di riconoscimento in corso di validità.

L’A.T.C. si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità della dichiarazione resa.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, l’operatore risponde nei modi previsti per legge.

**Articolo 3. Istruttoria**

All’istruttoria delle domande presiederà un’apposita commissione nominata dal Presidente dell’A.T.C. in applicazione di quanto riportato nel Disciplinare (art.18 Procedimento per l’applicazione dei provvedimenti disciplinari). La Commissione procederà all’esame delle domande pervenute disponendo l’esclusione degli aspiranti non in possesso dei requisiti indicati all’articolo 1. Sono altresì escluse le domande che siano pervenute senza il rispetto delle modalità di presentazione di cui all’art. 2.

**Articolo 4. Criteri per la selezione e graduatoria**

* 1. Esperienza nel campo venatorio: anni di possesso del porto d’armi/età x 10;
	2. Partecipazione ad altri Piani di controllo della fauna selvatica: 1 punto per ogni piano di controllo fino a max punti 3;
	3. Partecipazione a corsi di formazione sulla gestione naturalistica-ambientale del territorio: 0,30 punti per corso fino a max punti 1,5;
	4. Sanzione amministrativa per caccia in zona preclusa all’esercizio venatorio, o in orario o periodo non consentito: -0,5 punti.

Qualora due o più squadre abbiano lo stesso punteggio si procederà al sorteggio.

Al termine delle operazioni di istruttoria delle domande, la Commissione formerà la graduatoria delle squadre da impiegare nelle attività di controllo con la tecnica della girata.

**Articolo 5. Convenzione**

L’A.T.C. provvederà a stipulare con ciascun Responsabile di squadra un’apposita convenzione regolante i rapporti tra la squadra e l’A.T.C..

Tale convenzione conterrà tutte le norme di comportamento previste nel disciplinare e nella stessa.

**Articolo 6. Assegnazione dell’area di prelievo**

Le squadre selezionate opereranno nei siti assegnati dall’ATC tenendo conto dell’ordine della graduatoria.

La squadra dovrà prenotare la giornata di abbattimento con le modalità definite nel Disciplinare e nella convenzione.

**Articolo 7. Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso troveranno applicazione le norme di legge vigenti in materia, le disposizioni della Regione nonché del regolamento dell’Ambito.

Luogo Data Il Presidente

All’A.T.C. n. …….

|  |  |
| --- | --- |
| **OGGETTO:** | **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - TECNICA DELLA GIRATA - Responsabile.** |

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Il sottoscritto\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_\_\_\_ )

C.A.P.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

n° \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ recapiti telefonici \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**CHIEDE**

in qualità di “**RESPONSABILE**” della squadra denominata \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, di partecipare alle operazioni di controllo con la tecnica della girata e dichiara che la suddetta squadra è composta dai seguenti operatori (minimo 4 e massimo 8 componenti):

Cognome Nome Ruolo (posta o conduttore)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Si allegano:

- copia del documento di riconoscimento del Responsabile;

- schede di adesione dei partecipanti alla squadra.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 **SCHEDA DI ADESIONE ALLA SQUADRA - TECNICA DELLA GIRATA -.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ chiede di essere ammesso a partecipare alle operazioni di prelievo selettivo con la tecnica della girata nella squadra coordinata dal Responsabile Sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

□ in qualità di “POSTA”

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 2000, e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art.76 DPR n.445/2000 per chi rilascia dichiarazioni mendaci:

a) di essere nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e essere residente nel comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (ricadente nell’ATC n° ) in via/piazza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ e domiciliato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_n. \_\_\_

tel. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

C. F. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

b) di essere cittadino italiano;

c) di essere in possesso della licenza di porto di fucile n° \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ad uso caccia in corso di validità, nonché copertura assicurativa estesa alle attività di controllo della fauna selvatica;

d) di essere in possesso di abilitazione per prelievo controllato agli ungulati rilasciato da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

e) di essere proprietario di arma con canna ad anima rigata di calibro compreso tra 5,6 e 8 mm (o consentito per l’esercizio venatorio) e dotata di ottica di precisione mod.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

f) di non aver riportato condanne penali, né di essere stato giudicato con riti alternativi, né di essere sottoposto a misure di prevenzione e di sicurezza;

g) di non avere carichi penali pendenti;

h) non aver riportato più di una sanzione amministrativa, in materia di caccia, negli ultimi cinque anni;

i) di non aver riportato condanne penali definitive relativamente all’esercizio illecito dell’attività venatoria, né aver fatto mai ricorso al beneficio di cui all’art. 444 c.p.p. (patteggiamento) per le medesime fattispecie penali salvo richiesta di riabilitazione relativamente alle condanne di che trattasi;

l) di aver partecipato alle operazioni dei seguenti piani di controllo della fauna selvatica \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

m) di essere in possesso di attestati di partecipazione dei seguenti Corsi di formazione sulla gestione naturalistica-ambientale del territorio:

1. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

2. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

3. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

4. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

n) di aver riportato le seguenti sanzioni amministrative in materia di caccia negli ultimi cinque anni:

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 □ in qualità di “CONDUTTORE DI CANE LIMIERE”

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 2000, e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art.76 DPR n.445/2000 per chi rilascia dichiarazioni mendaci:

a) di essere nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e essere residente nel comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (ricadente nell’ATC n° ) in via/piazza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ e domiciliato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_n. \_\_\_

tel. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

C. F. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

b) di essere cittadino italiano;

c) di essere in possesso della licenza di porto di fucile n° \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ad uso caccia in corso di validità nonché copertura assicurativa estesa alle attività di controllo della fauna selvatica;

d) essere in possesso di abilitazione per prelievo controllato agli ungulati rilasciato da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

e) di essere proprietario di arma con canna ad anima rigata di calibro compreso tra 5,6 e 8 mm (o consentito per l’esercizio venatorio) e dotata di ottica di precisione mod.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ o arma ad anima liscia mod.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

f) di essere in possesso di attestazione di abilitazione a conduttore di cane limiere;

g) di avere nella disponibilità un cane limiere nome cane ……….. n. microchip………….. abilitato tramite prove ENCI;

h) di non aver riportato condanne penali, né di essere stato giudicato con riti alternativi, né di essere sottoposto a misure di prevenzione e di sicurezza;

i) di non avere carichi penali pendenti;

l) non aver riportato più di una sanzione amministrativa, in materia di caccia, negli ultimi cinque anni;

m) di non aver riportato condanne penali definitive relativamente all’esercizio illecito dell’attività venatoria, né aver fatto mai ricorso al beneficio di cui all’art. 444 c.p.p. (patteggiamento) per le medesime fattispecie penali salvo richiesta di riabilitazione relativamente alle condanne di che trattasi;

n) di aver partecipato alle operazioni dei seguenti piani di controllo della fauna selvatica \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

o) di essere in possesso di attestati di partecipazione dei seguenti Corsi di formazione sulla gestione naturalistica-ambientale del territorio:

1. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

2. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

3. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

4. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ;

n) di aver riportato le seguenti sanzioni amministrative in materia di caccia negli ultimi cinque anni:

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

Si allegano:

- attestazione di versamento di € 25,00;

- copia documento di identità in corso di validità;

- copia attestato di abilitazione prelievo ungulati;

- copia attestati di partecipazione corsi di formazione gestione naturalistica-ambientale del territorio;

- copia attestazione di abilitazione a conduttore cane limiere;

- copia attestazione di abilitazione a cane limiere.

 Il sottoscritto autorizza l’A.T.C. al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza per ogni finalità o esigenza connessa allo svolgimento delle selezioni ed all’eventuale successiva stipula della convenzione, a norma dell’art. 13 del GDPR 679/16 e del D.Lgs. 101/2018.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |
| --- |
| **Regione Basilicata****Dipartimento Politiche Agricole e Forestali** Al Dirigente dell’Ufficio Foreste e Tutela del TerritorioVia V. Verrastro,10**85100- POTENZA** |

|  |
| --- |
| **Richiesta di autorizzazione all’installazione di gabbie e/o chiusini** |

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Nome\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_il\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Residente nel Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Prov. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_\_\_ e-mail\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ tel/cell. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Cod. Fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Part. IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (specificare se proprietario o affittuario)

**CHIEDE**

L’autorizzazione all’installazione di gabbie e/o chiusini sul fondo ubicato nel Comune di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (ricadente nell’ATC n° ) e riportato in catasto al foglio n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ part. n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ .

**DICHIARA**

*sotto la propria responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 2000, e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art.76 DPR n.445/2000 per chi rilascia dichiarazioni mendaci*

1. di essere titolare di fascicolo unico aziendale aggiornato, di cui al DPR n°503 del 1999 e ss.mm.ii;

Si allegano:

1. Copia documento di identità in corso di validità;
2. Planimetria catastale con l’esatta ubicazione dell’area oggetto di intervento;
3. Dichiarazione di consenso da parte del proprietario (se trattasi di affittuario);
4. Dichiarazione dei danni subiti negli ultimi tre/cinque anni specificando la tipologia delle colture danneggiate.

Il sottoscritto autorizza la Regione al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza per ogni finalità o esigenza connessa allo svolgimento delle selezioni ed all’eventuale successiva stipula della convenzione, a norma del**l’art. 13 del GDPR 679/16 e del D. Lgs. n. 101/2018.**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma

|  |
| --- |
| **Regione Basilicata****Dipartimento Politiche Agricole e Forestali** Al Dirigente dell’Ufficio Foreste e Tutela del TerritorioVia V. Verrastro,10**85100- POTENZA** |

|  |
| --- |
| **Richiesta di autorizzazione ai proprietari o conduttori dei fondi per il controllo del cinghiale** |

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Nome\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_il\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Residente nel Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Prov. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_\_\_ e-mail\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ tel/cell. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Cod. Fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Part. IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (specificare se proprietario o affittuario)

**CHIEDE**

l’autorizzazione al controllo dei cinghiali che hanno arrecato danni ai fondi agricoli in proprietà/conduzione, consapevole che il controllo potrà essere effettuato esclusivamente:

a) da punti fissi individuati, da un’ora prima del sorgere del sole a un’ora dopo il tramonto, in tutti i giorni della settimana, sui terreni danneggiati da cinghiali segnalati nella presente domanda, nel rispetto delle distanze di sicurezza previste dalla normativa vigente e, comunque, all’esterno delle aree naturali protette;

b) con utilizzo di armi consentite dalla normativa vigente in materia;

c) con trasporto dell’arma, nel percorso per e dal punto fisso, scarica e riposta nel fodero;

d) portando con sé copia dell’autorizzazione durante gli spostamenti e lo svolgimento degli interventi di controllo, esibendola in caso di verifica da parte degli organi di vigilanza;

e) comunicando preventivamente, alla Polizia provinciale competente per territorio, ogni singola uscita e a consuntivo ogni capo abbattuto, immediatamente dopo l’abbattimento, specificando il sesso, il peso intero e la classe d’età, che sarà comunicato anche al competente ufficio regionale e all’ATC di riferimento;

f) apponendo immediatamente al tendine di Achille di ogni cinghiale abbattuto, l’apposito contrassegno inamovibile numerato rilasciato dalla Regione, al fine di legittimare il possesso e il trasporto della carcassa dell’animale;

g) eseguendo i prescritti accertamenti diagnostici, tramite il campionamento di tutti i cinghiali abbattuti e il conferimento dei campioni alla sezione dell’IZS territorialmente competente, utilizzando la specifica scheda, ai sensi del monitoraggio sanitario della specie previsto dalla normativa regionale in materia;

h) con divieto di esercitare, nella medesima giornata e zona, il controllo del cinghiale e l’attività venatoria;

i) con obbligo di manipolazione e lavorazione delle carcasse nel pieno rispetto delle norme e delle regole igienico-sanitarie.

A tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall’art. 76 dello stesso decreto:

1. di essere titolare di porto di fucile per uso di caccia n \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ dalla Questura di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

2. di possedere copertura assicurativa estesa al controllo della fauna selvatica;

3. di essere proprietario o conduttore dei fondi agricoli sotto elencati;

4. che sui fondi agricoli sotto elencati in proprietà/conduzione, sono stati accertati dal personale competente, nei dodici mesi antecedenti la data odierna, danni da cinghiale alle colture:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Data** | **Comune** | **Località** | **Coltura** | **Foglio** | **Particelle** | **Proprietà** | **Conduzione** |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

Allega:

1. planimetria C.T.R. scala 1:10.000, ed estratto di mappa del catasto terreni in scala 1:2.000, con indicati i punti fissi sopraelevati di appostamento;

2. fotocopia di documento di identità in corso di validità

3. una marca da bollo da 16,00 € per la successiva autorizzazione

4. fotocopia di attestato di abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati (*solo per richiedenti che intendano avvalersi di fucile con canna ad anima rigata, ovvero carabina*).

Dichiara inoltre di fornire tempestiva comunicazione di ogni variazione nella proprietà e nella conduzione dei fondi per l’aggiornamento del titolo autorizzativo;

Il sottoscritto autorizza la Regione al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza per ogni finalità o esigenza connessa allo svolgimento delle selezioni ed all’eventuale successiva stipula della convenzione, a norma del**l’art. 13 del GDPR 679/16 e del D. Lgs. n. 101/2018.**

Luogo e data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_